

IL PRONOME

I PRONOMI PERSONALI

Pronomi personali soggetto

Prima di cominciare con gli esercizi, ripassiamo le regole.

Il pronome in funzione di soggetto ha sei persone proprio come il verbo. Ma, diversamente dal verbo, alla terza persona singolare e plurale c'è più di una forma.

Io è la *prima persona*, cioè la persona che parla

Tu è la *seconda persona*, cioè la persona che ascolta

egli, ella, esso, essa, lui, lei sono la *terza persona*, cioè la persona di cui si parla

noi è la forma *plurale* che indica più persone, fra cui domina *io*

voi è la forma *plurale* che indica più persone fra cui domina *tu*

essi, esse, loro sono la forma *plurale* di *terza persona*

Pronomi personali complemento

Prima di cominciare con gli esercizi, ripassiamo le regole.

I pronomi personali che svolgono funzione di complemento sono di due tipi:

- **me, te, lui, lei, sé, noi, voi, loro, si** forme **toniche** (o **forti**) perché hanno l'accento; si usano quando sono accompagnate da preposizione o quando svolgono funzione di complemento oggetto: *A me piacciono i gelati, a te le pizette* Guarda *me*, non *te!*

- **mi, ti, gli, lo, le, la, ci, vi, li, le, si, ne** sono forme **atone** (o **deboli**) perché non sono accentate; sono anche chiamate "proclitiche" perché si appoggiano alle parole che seguono; in alcuni casi i pronomi atoni possono seguire il verbo, per esempio quando c'è l'imperativo o l'infinito:

Mi piacciono i gelati, *ti* piacciono le pizette *Versaci* delle bibite

I pronomi complementi atoni possono unirsi tra di loro e dar luogo a **forme composte**: ogni forma è composta da un pronome diretto in funzione di complemento oggetto e da un pronome indiretto in funzione di complemento di termine.

me lo	me la	me li	me le	me ne
te lo	te la	te li	te le	te ne
glielo	gliela	glieli	glielle	gliene
ce lo	ce la	ce li	ce le	ce ne
ve lo	ve la	ve li	ve le	ve ne
se lo	se la	se li	se le	se ne

Quando ci si rivolge a persone con cui non si è in confidenza o a cui si deve rispetto, la nostra lingua usa la forma pronominale **lei** (forma allocutiva di cortesia) con il verbo alla terza persona singolare: *La* prego di scusarmi *Prego*, entri prima *lei*.

Pronomi personali riflessivi

Prima di cominciare con gli esercizi, ripassiamo le regole.

Quando i pronomi personali fanno cadere l'azione espressa dal verbo sul soggetto che la compie, si chiamano pronomi riflessivi. Essi si riferiscono sempre e soltanto al soggetto e hanno le seguenti forme:

1a persona singolare	mi (<i>mi lavo</i>)	plurale ci (<i>ci laviamo</i>)
2a persona singolare	ti (<i>ti lavi</i>)	plurale vi (<i>vi lavate</i>)
3a persona singolare	si, sé (<i>si lava</i>)	plurale si, sé, loro (<i>si lavano</i>)

La forma **sé** si usa quando il pronome è seguito da *stesso* o preceduto da preposizione:

altrimenti si usa **si**:

Carla ama molto *sé stessa*
Carla *si* crede importante

Carla parla sempre *di sé*.

Al plurale **sé** è sostituito da **loro** nelle forme reciproche, ossia quando il verbo esprime un'azione che intercorre esclusivamente tra due persone: Litigano tra di *loro*.

PRONOMI DETERMINATIVI

In corrispondenza degli aggettivi determinativi esistono i pronomi determinativi: possessivi, dimostrativi, indefiniti, interrogativi ed esclamativi che hanno quasi sempre gli stessi significati degli aggettivi corrispondenti.

Pronomi possessivi e pronomi dimostrativi

Prima di cominciare con gli esercizi, ripassiamo le regole.

I pronomi possessivi determinano l'appartenenza del nome che sostituiscono. La loro forma è uguale a quella degli aggettivi: **il mio il tuo il suo il nostro il vostro il loro il proprio l'altrui**.

I pronomi possessivi sono sempre accompagnati dall'articolo:

Non voglio il tuo libro, voglio *il mio*. Noi abbiamo i nostri problemi, loro hanno *i propri*.

I pronomi dimostrativi indicano la posizione nello spazio, nel tempo o nel discorso del nome che sostituiscono rispetto a chi parla o scrive, analogamente agli aggettivi dimostrativi.

Essi sono: **questo, codesto, quello, stesso, medesimo, tale**.

Non prendo questo posto ma *quello*: per me è *lo stesso*

Lei è un genio? No, non mi ritengo *tale*

Questi, quegli, costui, costei, costoro, colui, colei, coloro, ciò sono pronomi dimostrativi, che non hanno gli aggettivi corrispondenti.

Ecco Andrea e Giovanni: *questi* è biondo, *quelli* è bruno.

Che vuole *costui*? Non vogliamo aver nulla a che fare con *costoro*.

Dimmi pure *ciò* che volevi.

Pronomi indefiniti e pronomi interrogativi ed esclamativi

Prima di cominciare con gli esercizi, ripassiamo le regole.

I pronomi indefiniti indicano in modo generico la qualità o la quantità del nome che sostituiscono.

Pronomi indefiniti che hanno i corrispondenti aggettivi: **alcuno, certo, nessuno, ognuno, altro, molto, poco, troppo, tutto, tale**.

Nessun (aggettivo) alunno è venuto in classe oggi. *Nessuno* (pronome) è venuto in classe oggi.

Pronomi indefiniti che non hanno i corrispondenti aggettivi: **qualcuno, ognuno, chiunque, chichessa, qualcosa, niente, nulla, alcunché, uno, una**

Chiunque tu sia, vieni avanti.

Non so *niente* (*nulla*).

È venuto *uno* (*una*) a cercarti.

I pronomi interrogativi ed esclamativi introducono rispettivamente una domanda o un'esclamazione.

Pronomi interrogativi ed esclamativi che hanno i corrispondenti aggettivi: **quale, quali; quanto, quanta, quanti, quante; che** (invariabile)

Quale (aggettivo) cartellina scegli? *Quale* (pronome) vuoi?

Chi è un pronome interrogativo ed esclamativo che non ha l'aggettivo corrispondente:

Pronto, *chi* parla?

Chi ti ha raccontato queste storie!

I PRONOMI RELATIVI

Prima di cominciare con gli esercizi, ripassiamo le regole.

I pronomi relativi si distinguono dagli altri pronomi perché svolgono due funzioni: oltre a sostituire il

nome, mettono in relazione tra loro due proposizioni, svolgendo così anche un ruolo sintattico.

Dammi *la penna*. *La penna* è nell'astuccio

Dammi la penna *che (la quale)* è nell'astuccio.

Le forme del pronome relativo sono:

il quale, la quale, i quali, le quali

si usano in funzione di soggetto e di complementi

indiretti

Ho incontrato un uomo *il quale* (soggetto) dice di conoscerti.

È un ragazzo *del quale* (complemento indiretto) ho sentito parlar bene.

che si usa in funzione di soggetto e di complemento oggetto

Ho incontrato un uomo *che* (soggetto) ti conosce.

Ho incontrato un uomo *che* (compl. oggetto) tu conosci.

cui: si usa in funzione di complemento indiretto

Ho incontrato un uomo *di cui* (compl. indiretto) ho sentito parlar bene

Ho incontrato un uomo *cui/a cui* (compl. indiretto) ho rivolto un saluto

Quell'uomo, *la cui* abilità (= l'abilità del quale) è senza eguali, è un genio della meccanica.

chi, chiunque, quanto, quanti, quante: sono pronomi relativi misti perché il pronome relativo si unisce a un pronome dimostrativo

Chi (= colui/colei che) ne capisce qualcosa è bravo

Ricorda *quanto* (= tutto quello che) ti ho detto